

“Progetto Ma. Cr.O.” per il monitoraggio dei sodalizi criminali attivi nelle province italiane);

- (9) Commissione tecnica di cui all’art. 8 della legge n. 121/81 e successive modificazioni;
- (10) Gruppo tecnico permanente ai sensi dell’art. 5 del protocollo d’intesa in materia di appalti pubblici tra Ministero dell’Interno ed Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici;
- (11) Gruppi presieduti dalle autorità provinciali di pubblica sicurezza ai fini della prevenzione criminale.

b. Regime detentivo speciale ed altre misure intracarcerarie

La DIA ha fornito la propria collaborazione a:

- (1) Ministero della Giustizia - Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria (DAP);
- (2) vari organi giurisdizionali;
- (3) direzioni di istituti di prevenzione e pena, per i fini di cui all’41 *bis* della legge nr. 354/75, nonché per l’adozione di altre misure intracarcerarie.

Dal 1° luglio 2006 alla fine dello stesso anno la DIA ha lavorato su n. 547 rapporti informativi, di cui n. 74 riferiti alla detenzione ordinaria.

Con specifico riferimento al regime detentivo speciale, la Direzione ha evaso:

- (1) n. 230 pratiche riferite ad esponenti di Cosa Nostra:
 - (a) n. 18 nuove proposte;
 - (b) n. 212 rinnovi;
- (2) n. 104 richieste concernenti affiliati ai gruppi della Camorra:
 - (a) n. 13 nuove proposte;

- (b) n. 91 rinnovi;
- (3) n. 88 attivazioni relative ad elementi delle cosche mafiose calabresi:
 - (a) n. 12 nuove proposte;
 - (b) n. 76 rinnovi;
- (4) n. 47 *input* riferiti a soggetti della criminalità organizzata pugliese;
 - (a) n. 2 nuovi impianti;
 - (b) n. 45 rinnovi;
- (5) n. 4 associati ad altri sodalizi criminali (solo rinnovi).

c. Gratuito patrocinio per la difesa legale

La Direzione, nel periodo in esame, ha trattato n. 1849 richieste informative ai fini dell'ammissione al patrocinio a spese dello Stato.

7. CONCLUSIONI

Le considerazioni svolte hanno permesso di illustrare l'insieme delle attività coordinate, esperite dalla DIA nel secondo semestre 2006, per contrastare il variegato ambito dei fenomeni criminali riconducibili ai delitti associativi di matrice mafiosa.

In stretta sintesi, lo scenario operativo descritto appare caratterizzato dal paradigma della complessità dell'agire mafioso, non solo per *le fluide ed elusive dinamiche relazionali accertate*, sul conto dei gruppi e dei soggetti investigati, ma anche per le sempre più *sofisticato condotte illecite* perpetrate.

Le investigazioni hanno confermato che la “complessità intrinseca” del crimine organizzato si coniuga con la sua *vocazione transnazionale*, andando a concretizzare reti associative molto ramificate nel paese e all'estero e *comportamenti manageriali* nel campo della logistica dei traffici delittuosi e del riciclaggio, intimamente speculari ai fenomeni di globalizzazione, con i quali si confrontano non solo le economie legali ma anche quelle illegali.

Allo stesso modo, a fianco dei classici “*delitti-fine*” dei sodalizi, si vanno profilando nuove tipologie di interessi, che rendono i fenomeni aderenti all'evoluzione dei mercati criminali e capaci di modulare la propria configurazione in relazione alle mutevoli variabili ambientali.

In questa chiave possono essere lette:

- le fluttuazioni delle linee strategiche criminali,
- l'adozione di modelli verticistici o caratterizzati da un policentrismo decisionale
- l'alternarsi di fasi di aspra conflittualità con periodi di non belligeranza o di accordi federativi.

L'esame del lavoro investigativo, svolto dalla DIA nel semestre, frutto di un approccio multilaterale a realtà criminali oggettivamente complesse, pone in giusto rilievo il fatto che la pericolosità delle organizzazioni di matrice mafiosa è connessa intimamente con le capacità economiche che sono in grado di esprimere.

In tale ottica, le linee d'azione della DIA sono state indirizzate, nel solco delle previsioni della legge istitutiva 410/91, a:

- perseguire armonicamente l'obiettivo operativo, assegnato dal Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, con decreto del 14 aprile 2006, costituito dal *“perseguire le attività di monitoraggio attribuite a livello centrale alla D.I.A. per la prevenzione e repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti relativi alle cd. “21 Grandi Opere”;*
- concorrere, con il peculiare contributo di capacità investigative, all'obiettivo operativo – affidato alla Direzione Centrale della Polizia Criminale – per *“ottimizzare l'aggressione ai patrimoni illeciti”*.

In conclusione, si ritiene opportuno porre in evidenza i caratteri di *integrazione degli sforzi* compiuti e della ricerca di una costante *focalizzazione strategica e tattica* delle diverse attività.

Tali connotazioni - tipiche dell'operatività della DIA - intendono consolidare un ciclo virtuoso, atto a coniugare, con sempre maggiore efficacia:

- l'analisi delle informazioni;
- le investigazioni preventive;
- le indagini di polizia giudiziaria;
- la capacità di condivisione dei risultati con tutti gli uffici e le strutture delle Forze di Polizia.

A questo riguardo, la DIA si è proposta la ricerca di modelli operativi efficienti, mutuati dall'esperienza delle *best practices info-investigative*, come ad esempio il *desk interforze* per l'approntamento di proposte di misure di prevenzione a carico di sodali ai gruppi criminali organizzati calabresi, nell'ambito del "Progetto Calabria".

Alla complessità del circuito mafioso, si deve, infatti, opporre una realistica capacità di analisi ed un'azione di contrasto in grado di:

- ottimizzare l'impiego delle proprie risorse contro obiettivi criminali strategicamente selezionati;
- valorizzare il patrimonio di esperienze accumulato;
- esaltare il contributo dei nuovi strumenti tecnici e giuridici a disposizione.

In questa prospettiva, la DIA ha perseguito e continuerà a perseguire una visione globale e moderna del contrasto al crimine organizzato transnazionale – specie nel versante dell'accumulazione della ricchezza illecita – privilegiando, quale primo fattore strategico di successo, la *ricerca del coordinamento*, in sede nazionale ed internazionale ed il *consolidamento di metodologie di lavoro*, atte a ricondurre le singole vicende delittuose in ambiti valutativi più ampi e profondi, per incidere efficacemente sul fenomeno criminale.

TABELLA RIASSUNTIVA DEI RISULTATI CONSEGUITI

<i>Proposte di misure di prevenzione personali e patrimoniali avanzate nei confronti di appartenenti a:</i>	<i>Nr.</i>
Cosa Nostra	11
Camorra	7
Ndrangheta	4
criminalità organizzata pugliese	2
altre organizzazioni criminali	3
<i>totale</i>	<i>27</i>
<i>di cui, a firma di:</i>	
<i>Direttore della DIA</i>	<i>19</i>
<i>Procuratori della Repubblica, a seguito di attività DIA</i>	<i>8</i>
<i>Confisca di beni (l. 575/65) nei confronti di appartenenti a:</i>	
Cosa Nostra -----	4.680.000
Camorra -----	8.000.000
Ndrangheta -----	6.800.000
criminalità organizzata pugliese -----	770.000
<i>totale euro</i>	<i>20.250.000</i>
<i>Sequestro di beni (l. 575/65) nei confronti di appartenenti a:</i>	
Cosa Nostra -----	277.946.000
Camorra -----	112.500.000
Ndrangheta -----	200.000
altre organizzazioni criminali -----	800.000
<i>totale euro</i>	<i>391.446.000</i>
<i>Sequestro di beni (art. 321 e p.p.) nei confronti di appartenenti a:</i>	
Cosa Nostra -----	670.000
Camorra -----	12.177.000
Ndrangheta -----	10.408.000
criminalità organizzata pugliese -----	500.000
altre organizzazioni criminali -----	5.500.000
<i>totale euro</i>	<i>29.255.000</i>

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<i>Segnalazioni di operazioni sospette pervenute</i>	4512
<i>Segnalazioni istruite</i>	3926
<i>Soggetti segnalati A.G.</i>	160
<i>Appalti pubblici, società monitorate</i>	12
<i>Arresto di latitanti</i>	2
<i>Arresti in flagranza, fermi, esecuzioni pena e ordinanze di custodia cautelare emesse dall'Autorità giudiziaria, a seguito di attività della D.I.A. nei confronti di appartenenti a:</i>	
<i>totale</i>	105
- Cosa Nostra -----	17
- Camorra -----	35
- 'Ndrangheta -----	16
- criminalità organizzata pugliese -----	16
- altre organizzazioni criminali endogene -----	12
- criminalità albanese -----	9
<i>Operazioni di polizia giudiziaria:</i>	
concluse -----	62
in corso -----	254